

Presa di distanza

Ieri sera ho ascoltato e visto, durante la trasmissione "Non è l'arena" di Gilletti, l'anarchico Valitutti intervistato sul caso Cospito. Dopo averlo ascoltato in diretta, da anarchico mi sono detto: «Che pena! E che ostentazione di degrado morale e intellettuale!» Ho avuto la netta impressione che abbia perfino danneggiato, presumo inconsapevolmente, la difesa di Cospito, ma soprattutto la ricezione del caso nella coscienza collettiva. Al punto che l'avvocato di Cospito, pur esso presente, si è trovato in serie difficoltà in seguito alle dichiarazioni di Valitutti.

Ne è saltata fuori un'immagine del pensiero anarchico fondata sull'odio e sulla vendetta, mentre l'agire anarchico sulle intimidazioni e le minacce, oltre che su pratiche che intendono terrorizzare. In altre parole, il contrario di ciò che tradizionalmente sono veramente il pensiero e la proposta anarchica, fondate sulla solidarietà sociale, la cooperazione, la reciprocità paritaria e il ripudio della violenza come modalità di relazione sociale.

Per quel che mi riguarda non si può non prendere le distanze nette e complete da un simile modo di proporsi anarchici.

Purtroppo dall'insieme del movimento anarchico non sono state prese seriamente le distanze dagli informali e prevedo, temendo di non sbagliarmi, che nemmeno verranno prese. Non si vuole sconfessare la loro visione. Del resto questa non presa di posizione è la conferma di ciò di cui sono convinto da un pezzo, che cioè il movimento anarchico in realtà è un non movimento. Se fosse un movimento, seppur plurale ma un minimo coerente, non potrebbe non distanziarsi e sconfessare simili pratiche e simile visione. Per come la vedo io, più che un movimento mi sembra un'entità, anzi una non entità, sempre più indistinta alla deriva. Per esprimermi con una metafora che ritengo efficace, assomiglia molto a un magma sempre più informe che viene progressivamente assorbito da un vortice annichilente autoprodotta.

Eppure di compagni e compagne interessanti/e e all'altezza ne conosco molte e molti, come qualche situazione diffusa nel sociale sempre interessante. Purtroppo, per svariatissime ragioni, ci si fa collettivamente trascinare in un vortice da cui non si riesce ad uscire.

Andrea Papi

13 marzo 2023